Biblioteche civiche torinesi
<http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche/>

Si presenta sobria ed equilibrata la pagina delle Biblioteche civiche torinesi, firmata da Luca Vittonetto e Claudio Burdese (per le pagine dedicate ai non vedenti e ai ragazzi). In primo piano vengono proposte le iniziative in programma, affiancate dalle informazioni sulle sedi, i servizi, i progetti, le altre attività culturali e informative offerte dalla città e il rinvio alle biblioteche sul sito della Regione Piemonte.
Dalla pagina delle iniziative si raggiunge, un po' troppo nascosta dietro il termine Archivio, una raccolta di bibliografie, realizzate per la promozione della lettura delle opere possedute dalle biblioteche, ma anche volte a favorire l'approfondimento di tematiche che possono trovare nei siti Internet un'opportunità di conoscenza e di studio: la crisi nei Balcani per esempio è una raccolta ragionata di link a istituzioni ed organismi che si occupano a vario titolo, e dai più diversi punti di vista, del conflitto (in corso al momento della redazione della bibliografia).
Ma, fra i servizi offerti, veri punti forti di questo sito sono quelli rivolti ai non vedenti e ai ragazzi. Le pagine della nastroteca di libri parlati, una raccolta di oltre 6.000 pezzi, non offrono solamente il catalogo degli audiolibri, consultabile tramite una maschera di ricerca, anche scaricabile in formato testo, Word e database: oltre ad informazioni sul servizio e le modalità di iscrizione, vengono proposte le nuove accessioni, indicazioni sugli analoghi servizi in Italia, e un repertorio di risorse in rete suddiviso secondo le lingue principali in cui sono consultabili. Queste pagine per non vedenti sono una proposta veramente rara e preziosa, che confidiamo possa crescere e perfezionarsi, oltre che nei contenuti, per esempio nella redazione editoriale, che potrebbe essere sottoposta al controllo delle norme appositamente predisposte dal W3C sulla leggibilità da parte di sintetizzatori vocali, e quindi portarne il marchio di riconoscimento.
Molto diverse, ma altrettanto ben curate, le pagine rivolte ai ragazzi, *weblioteca in versione sperimentale*: invitati a guidare il mouse lungo il percorso dei desideri, ai ragazzi si propone di trasformare il volere in potere, per far correre la fantasia, leggere un giornalino, esplorare stelle e pianeti, sfogliare fumetti, ascoltare e fare musica, giocare sulla rete, entrare in un libro, fare sport, visitare musei virtuali per ragazzi, fare un giro per Torino, far ricerche selezionate per i ragazzi in Internet, ovviamente entrare in biblioteca, ma anche far valere i propri diritti. In queste pagine, con molta sobrietà ma anche con ricchezza e appropriatezza, si dedica grande attenzione al colore, alle immagini, alle animazioni, all'interattività, come per esempio il servizio *Manda una cartolina da Torino.*
La selezione di siti Internet, che non dimentica di porre in evidenza il rinvio al sito per aspiranti scrittori, propone un repertorio, non lungo ma sufficientemente ampio, di argomenti ordinati alfabeticamente, di interesse pratico, locale, o gli ambiti di maggior interesse per il pubblico più generale, come notizie, software, istruzione, lavoro, cinema, salute, librerie, dizionari in rete. A questo repertorio se ne affianca un altro riservato ad argomenti sul Piemonte, riguardante fra l'altro gli editori, i musei, la Pubblica amministrazione, economia e lavoro, sicuramente di grande utilità, ma che avrebbe potuto essere meglio integrato nel repertorio generale, anziché essere gestito come una sezione separata.
La pagina principale, oltre ad essere corredata di una versione in solo testo e di un motore di ricerca sul sito, propone ovviamente anche la consultazione del catalogo. Una finestra interattiva permette la ricerca veloce tra i titoli del catalogo delle monografie, mentre la ricerca estesa si suddivide fra la consultazione del catalogo dei periodici, delle monografie (sono dichiarati oltre 80.000 titoli in catalogo) e del servizio per non vedenti. L'OPAC, particolare e non comune, si dimostra assai veloce e abbastanza versatile nelle opzioni di impostazione ed offre la speciale funzione di estensione della ricerca ai cataloghi delle biblioteche piemontesi, al Sistema del politecnico di Torino e al Servizio bibliotecario nazionale, che possono essere selezionati tutti assieme o separatamente, ma solo in seguito ad una ricerca già effettuata sulle Biblioteche civiche torinesi. Tra le funzioni apprezzabili c'è la produzione di bibliografie personalizzate, ma per la novità del prodotto e la varietà di bottoni disponibili, dal cui nome non sempre si evince quale azione saranno capaci di produrre, si sente molto la mancanza, al momento attuale, di una pagina sintetica di aiuto e istruzione all'uso.

Nel complesso il sito delle Civiche torinesi si dimostra apprezzabile e ben impiantato per un futuro sviluppo e crescita. Consigliabile, anche per utenti remoti, memorizzare nel proprio segnalibro la pagina delle bibliografie, alla quale formuliamo l'augurio di moltiplicare le proposte, e consigliabile anche, per non vedenti e operatori che si occupano del settore, annotare nel segnalibro le pagine del servizio speciale per questi utenti.

Tra i desideri, aggiungeremmo ancora che vi potrebbero essere altre pagine meritevoli di una versione in lingua inglese, oltre alle poche esistenti, e che il vaglio per l'approvazione delle pagine da parte di Bobby, ora praticato solo in alcune pagine, potrebbe essere esteso all'intero sito.
Ultima consultazione: 11 settembre 2000.